

FONDO PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Aggiornamento rendimenti della gestione finanziaria

Il 2019 ha registrato performance molto positive tanto sui mercati obbligazionari quanto – e ancor più – su quelli azionari, con livelli di volatilità mediamente contenuti. Tutte le Asset Class sono risultate in progresso, con l'unica eccezione del monetario euro, su cui pesano i rendimenti ampiamente negativi della maggior parte dei titoli Governativi a breve termine. In estrema sintesi:

I mercati obbligazionari hanno beneficiato delle politiche monetarie accomodanti da parte della FED e della BCE. Negli USA la politica monetaria espansiva in atto ed il continuo stimolo da parte del Governo Federale, a favore di una ancor più massiccia riduzione dei tassi di interesse, ha spinto i corsi dei Bond verso guadagni considerevoli, tanto sui governativi quanto sui corporate.

Ancor più marcato il fenomeno in Europa, dove la ripresa del Quantitative Easing (QE) e i livelli dei tassi di interesse negativi sulla maggior parte delle curve dei Paesi maggiori, ha permesso guadagni consistenti soprattutto sulle scadenze più lunghe.

Anche i mercati azionari hanno goduto di un anno particolarmente positivo, trascinati dai listini USA, con livelli di crescita record per tutto il periodo. Le politiche monetarie via via più accomodanti delle principali Banche Centrali, con il conseguente assottigliamento dei rendimenti obbligazionari, hanno favorito il posizionamento degli investitori sulle Asset Class più rischiose, tipicamente i mercati azionari.

Per quanto riguarda l'Italia anche nel nostro paese si è registrata una crescita a doppia cifra, che ha visto il FTSE MIB Italiano in forte crescita (+28,3%), a conferma dell'andamento positivo della generalità dei mercati finanziari.

Nella tabella seguente sono evidenziate le performance nette al 31 dicembre 2019, da inizio anno, dei vari comparti del fondo pensione raffrontate con il Benchmark di riferimento.

Comparti Finanziari	Rendimento	Benchmark
Obbligaz. Breve Termine	1,64 %	0,97 %
Obbligaz. Medio termine	7,79 %	8,45 %
Bilanciato Prudente	10,55 %	10,92 %
Bilanciato Sviluppo	10,12 %	10,90 %
Azionario	12,52 %	13,30 %
Finanziario Garantito	1,87 %	1,26 %
Mobiliare Ex Cariparo	12,08 %	11,11 %

Comparti Assicurativi	Rendimento	Benchmark
Assicurativo No Load	2,02 %	
Assicurativo ex Carifac	1,89 %	
Assicurativo Garantito*	2,37 %	
Assicurativo Tradizionale	2,50 %	
Garantito ex BMP	2,81 %	
Insurance	2,71 %	
Itas	1,92 %	

*) Medesimo rendimento hanno i comparti chiusi Assicurativo Garantito BIS (ex IMI 60) e Garantito TER (ex IMI 65)

Ricordiamo che le posizioni individuali di ciascun iscritto al Fondo, consultabili attraverso l'Area Riservata Internet, e la sezione dedicata ai "Valori Quota" e "Rendimenti" presente sotto la voce menu "Comparti" sono state aggiornate al **31 dicembre 2019**.

Determinante per i risultati raggiunti anche il ruolo dei rappresentanti degli iscritti in seno al Consiglio di Amministrazione - per UNISIN sono presenti Forloni Daniele e Lanzini Massimiliano - che hanno costantemente presidiato e controllato la gestione finanziaria del fondo attraverso:

- una continua analisi dello scenario finanziario internazionale quale condizione necessaria per definire le scelte strategiche di investimento;
- una attenta verifica della coerenza degli investimenti messi in atto dai gestori rispetto ai mandati loro assegnati, analizzando i risultati ottenuti rispetto ai rispettivi benchmark assegnati;
- una ricerca della massima efficienza delle gestioni in termini di costo/rischio/rendimento e volatilità;

Occorre inoltre evidenziare come il fondo, in questi anni, ha investito ingenti risorse per garantire una più efficiente gestione amministrativa e una informativa costante e puntuale agli iscritti.

Infine, come già comunicato, al fine di ampliare l'offerta di investimento per gli iscritti, è stato recentemente istituito un nuovo comparto denominato "FUTURO SOSTENIBILE" (categoria azionario) la cui gestione si caratterizza per investimenti in settori e imprese che pongono al centro della propria attività fattori di natura ambientale, sociale e di governo (ESG), sottoscrivibile dal 21 gennaio u.s.

Milano, 2 febbraio 2020